



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

9 Giugno 2020

# LASICILIA



---

# VITTORIA

**«La città si affidi  
alle risorse migliori»**

**GIUSEPPE LA LOTA pag. XI**

---

**RAGUSA**

**Cava dei modicani  
monta il malcontento**

**MICHELE BARBAGALLO pag. X**



## DISCARICA

«Manca l'autorizzazione  
e l'iter non si è sbloccato  
Protesteremo a Palermo»

Vertice sul futuro di Cava dei  
modicani a palazzo di viale del  
Fante. La Cgil è pronta a scendere  
in piazza per tutelare le legittime  
esigenze della collettività.

MICHELE BARBAGALLO pag. X



## VITTORIA

Il caso Floyd, gli studenti  
«Non possiamo né vogliamo  
restare ancora in silenzio»

Hanno organizzato un sit in silenzioso e distanziato: così con cartelli e mascherine si sono seduti davanti a palazzo Iacono solidali con i manifestanti americani.

MICHELE BARBAGALLO pag. XI

# LA SITUAZIONE

## Donna positiva porta a sei i contagiati «E' asintomatica»

---

MICHELE BARBAGALL pag. V



## LA SITUAZIONE

# Contagiati, il numero è in crescita L'Asp conferma: sale da cinque a sei

E adesso arriva la carica degli asintomatici. Sale da 5 a 6 il numero degli attuali contagiati in provincia di Ragusa. Dall'Asp si ha infatti conferma della positività riscontrata ad una donna anziana che è venuta a Modica dalla Lombardia, a quanto pare per ritrovarsi con i familiari, dopo la possibilità, lo scorso 3 giugno, di muoversi tra Regioni. La donna è asintomatica ed era in quarantena. Il marito non risulta contagiato. Per entrambi continuerà dunque la quarantena. Per la Regione i contagiati iblei sarebbero 8 in totale. Intanto a Catania, presso la Sibeg, l'azienda siciliana che si occupa della produzione locale della Coca Cola, tre dipendenti, tutti asintomatici, sono risultati positivi al test sierologico. Adesso si stanno esaminando i tamponi di tutti i dipendenti, alcuni dei quali della provincia di Ragusa. Intanto l'Asp, relativamente all'indennità di carica per il personale coinvolto nell'emergenza Covid, precisa che l'azienda ha aderito ad una proposta presentata dalle organizzazioni sindacali riconoscendo un adeguamento contrattuale nella misura prevista dal Ccnl, ovvero l'indennità di turno per le malattie infettive. "È ovvio che, secondo le direttive impartite dalla Regione Siciliana, saranno erogate ulteriori somme al personale, al quale, inoltre, sono state riconosciute, ove necessario, il numero di ore lavorate per i turni aggiuntivi", spiega l'Asp che ricorda ancora come la provincia iblea abbia avuto il minor numero di casi in Sicilia e tra quelle con meno in Italia, e "non ha certo lesinato risorse nei confronti del personale, nel rispetto dei contratti e della normativa".

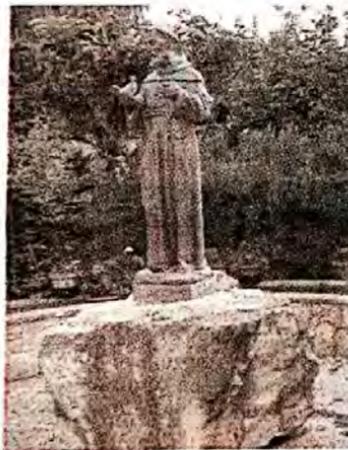
MICHELE BARBAGALLO

# L'orto botanico dei Cappuccini emana i profumi di erbe virtuali

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Ha riaperto le porte, seppure in maniera virtuale, l'Orto dei Cappuccini, il giardino botanico "Fra Semplicio" che da qualche anno è diventato meta per appassionati, scolaresche e quanti amano le erbe officinali ed aromatiche, coltivate secondo l'antica tradizione conventuale. L'apertura è inserita all'interno dei festeggiamenti in onore di Sant'Antonio di Padova, che si celebra nella parrocchia Santa Maria Maddalena, ed è stata trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook della parrocchia.

La diretta si è svolta ieri pomeriggio ed ha visto don Giuseppe Di Corrado, il giovane storico locale, Gaetano Bruno e Umberto Virgadola, curatore e responsabile dell'Orto effettuare una passeggiata all'interno del giardino botanico. Tema della diretta streaming "Storia, tradizione e salvaguardia di uno tra i più antichi giardini della città di Vittoria". Una passeggiata "ecologica" cui molti hanno partecipato, seppur virtualmente, e che li ha portati a conoscere questo piccolo



L'orto botanico dei Cappuccini

spazio ricco di storia, ma anche di decine di varietà di piante officinali, mediche, curative ed aromatiche. La visita virtuale rientra anche tra le attività inserite nell'"Anno del Creato", indetto da papa Francesco il 24 maggio scorso, in occasione del 5° anniversario della "Laudato Sii", l'Enciclica del Santo Padre sulla cura della "casa co-

mune", sul rispetto del creato, sull'ecologia integrale, attività promosse durante l'anno giubilare, dal Movimento cattolico mondiale "Cura del Creato". Nel frattempo, come accennato, sono entrati nel vivo i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio di Padova, che la Chiesa Cattolica celebra il 13 giugno, il cui culto fu portato a Vittoria dai Frati Cappuccini e oggi è portato avanti dalla comunità parrocchiale di Santa Maria Maddalena.

La devozione si diffuse rapidamente in città, diventando una delle feste più sentite e partecipate. In suo onore si recita la "tredicina" e si cantano inni anche in lingua siciliana, veri gioielli di sapienza e fede popolare. Antonio, di origini portoghesi, scelse il carisma francescano affascinato dalla figura di alcuni fraticelli che si recavano in Africa per convertire i musulmani. Già in vita era detto Santo per i numerosi miracoli e i prodigi che compiva. Morì a 36 anni e dopo la sua morte fu quasi subito elevato agli onori degli altari, in meno di un anno, caso rarissimo nella storia della Chiesa. La festa del Santo, quest'anno, sarà ovviamente celebrata in forma ridotta,

senza festeggiamenti esterni ma solo celebrazioni liturgiche. Fino al 12 giugno si terranno le celebrazioni secondo uno schema già consolidato e sperimentato: la Messa sarà animata a turno da una diversa comunità parrocchiale della città, che si alterneranno fino alla vigilia della festa, il 12 giugno. Il 13 giugno, le S. Messe saranno celebrate alle ore 11.30, dal vicario foraneo don Mario Cascone, ed alle 20,00 da frate Salvatore Frasca O.F.M.

Alle 7, 8, 9 ed alle 10, invece, sarà celebrata la Liturgia della Parola con la distribuzione della Eucarestia ed a seguire la benedizione del pane di Sant'Antonio. Le celebrazioni saranno trasmesse in streaming dalla pagina Facebook della parrocchia S.M. Maddalena. I festeggiamenti si concluderanno domenica 14 giugno con la celebrazione della Messa alle ore 20 ed il sorteggio dei premi in palio. Il parroco ed il Comitato dei festeggiamenti raccomandano a tutti il rispetto delle disposizioni in materia: uso della mascherina, uso del gel igienizzante, la distanza minima di sicurezza ed il divieto di assembramenti.

# Donatello, parrucchiere e confessore, racconta la quarantena delle clienti

**VITTORIA.** Ancora una volta un vittoriese ospite della trasmissione di Rai Uno "ItaliaSi", condotta da Marco Liorni. Anche ieri mattina, infatti, il parrucchiere Donatello Bonuomo si è collegato dal suo salone per parlare del suo lavoro e di come i suoi e le sue clienti abbiano vissuto la quarantena e la chiusura di molte attività, comprese quelle dedicate alla cura della persona. Donatello, infatti, è stato definito da Liorni e dai suoi ospiti anche un "confessore", pronto ad ascoltare pettegolezzi e sfoghi. Anche nella diretta di ieri, poi, il l'hair stylist vittoriese ha voluto puntare l'attenzione sulla città di Vittoria. Se nella scorsa puntata ne aveva approfittato per parlare del mercato ortofrutticolo di Vittoria e dell'alta qualità dei prodotti locali, questa volta ha puntato l'at-

tenzione sulla manifestazione "Oscar del calcio". Parlando dell'assenza delle riviste dai saloni, come prevede il Dcpm, Elena Santarelli, in studio, ha chiesto a Donatello quali fossero i vip più "chiacchierati" dai clienti. Fra gli altri è venuto fuori il nome della presentatrice Diletta Leotta ed il parrucchiere vittoriese ha raccontato come la moglie, che lavora con lui, l'avesse pettinata in occasione di una delle edizioni della manifestazione sportiva che si tiene a Vittoria.

La presenza di Donatello è stata fortemente voluta, anche per questa edizione estiva che vede il programma spostato alla mattina, dallo stesso Liorni che lo ha ribattezzato "il porta fortuna di ItaliaSi", visto che anche l'anno scorso ha aperto la fortunata trasmissione. Prima dell'emergenza

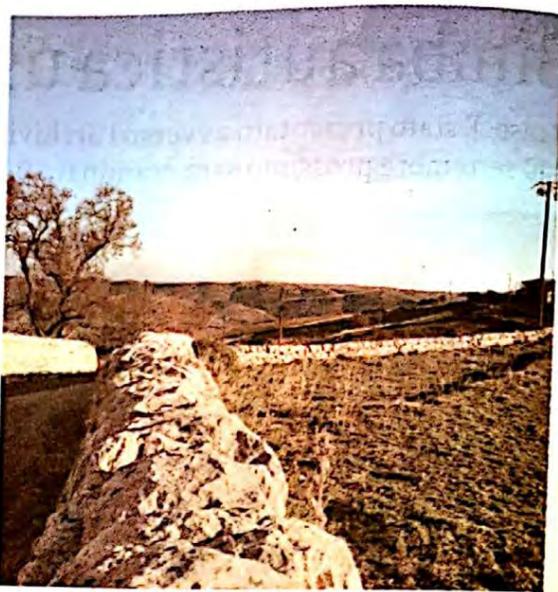
sanitaria Donatello si recava negli studi Rai personalmente sempre per riportare, pur mantenendo l'anonimato, le storie che i clienti e le clienti gli raccontavano. Al momento, invece, si collega direttamente dal suo salone di Vittoria. Nel corso della puntata di ieri, sempre da studio, gli è stato chiesto poi se fosse vero che le donne che vogliono dare una svolta alla loro vita iniziano o meno dai capelli, cambiando il colore o il taglio. "Verissimo - ha risposto - in questo lockdown molte donne sono state costrette a vedersi crescere i capelli e a molte di loro è anche piaciuto vedersi in questo modo, ma comunque quasi tutte hanno voluto fare dei cambiamenti rispetto a quello che possiamo definire il pre-Coronavirus".

N. D.A.



Il parrucchiere Donatello durante il suo intervento su Rai 1

# Ragusa Provincia



## «Noi iblei, figli di una discarica minore»

Ambiente. Il vertice con sindaci e deputati richiesto dalla Cgil finalizzato allo sblocco dell'autorizzazione per il Tmb

**MOBILITAZIONE. «Se non arrivano risposte protesteremo a Palermo»**

MICHELE BARBAGALLO

**RAGUSA.** La Regione accelera per risolvere le problematiche riguardanti l'impianto di trattamento meccanico biologico della discarica di Cava dei Modicani così da garantirne nuovamente la fruizione. E' la richiesta che con forza arriva dal tavolo istituzionale che ieri mattina si è svolto all'ex Provincia su convocazione del commissario Piazza e accogliendo la richiesta di Peppe Scifo, segretario provinciale della Cgil.

Alla Regione si chiede di individuare soluzioni che possano evitare ai Comuni della provincia di Ragusa di conferire i rifiuti nelle discariche di Lentini e di Alcamo con un aggravio dei costi gestionali davvero esorbitanti. Il presidente della Srr Ragusa e il commissario decaduto dell'impianto di Tmb del sito di contrada Cava dei Modicani, Bartolo Giaquinta, hanno fatto l'exkursus della vicenda che ha contorni paradossali. Si aspetta dal 2015 l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la discarica di Cava dei Modicani che ad oggi non è stata emessa nonostante il decreto positivo sulla Valuta-

zione d'Impatto Ambientale datato 2017 e mentre gli uffici regionali non danno risposte esaustive su questi ritardi, ecco che s'innesta la richiesta di una richiesta di valutazione d'impatto ambientale esclusivamente per l'impianto di trattamento meccanico biologico. Richiesta evasa nel giro di qualche giorno dalla Srr Ragusa ma che gli uffici regionali competenti prendono in carico comunicando di dare una risposta entro 90 giorni senza contare che l'ordinanza del presidente Musumeci prevede di accorciare di un terzo i tempi dell'istruttoria per questo tipo di provvedimenti. A farla breve la provincia di Ragusa potrebbe avere il suo impianto di Tmb valido e funzionante se non si frapponessero le pastoie burocratiche. A tal proposito a rafforzare il ragionamento di una Regione eccessivamente burocratizzata e lontana dalla provincia di Ragusa è l'intervento del sindaco di Chiaramonte Gulfi, Sebastiano Gurrieri, che oltre ad insistere sui ritardi per le mancate autorizzazioni all'impianto di Tmb, ha denunciato la scelta verticistica di destinare solo alcuni Comuni iblei, tra cui il suo, per il conferimento dei rifiuti nella discarica di Alcamo con un dispendio finanziario notevole e l'ennesimo ritardo della Regione siciliana per la realizzazione dei Centri di Raccolta Comunali previsti nei comuni di Acate, Chiaramonte Gulfi, Ragusa, Giarratana e Santa Croce Camerina. Per questi 5 centri non si è proceduto alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori mettendo in difficoltà le ditte appaltatrici che hanno sospeso i lavori. Sarà presentato un esposto al presidente della Regione siciliana e all'assessore regionale all'Ambiente.

Alla riunione hanno partecipato i deputati regionali Orazio Ragusa e Stefania Campo (quest'ultima molto critica) che si sono dichiarati disponibili ad intervenire per sostenere le giuste cause della provincia di Ragusa per le mancate autorizzazioni regionali per l'impianto di Tmb. Il parlamentare siciliano ha proposto un'audizione dei sindaci da parte della commissione Ambiente dell'Ars.

Il Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa a chiusura dei lavori ha informato di aver avuto già ieri mattina un'interlocazione telefonica col governatore siciliano Nello Musumeci e di aver registrato il suo impegno ad occu-

parsi tempestivamente della questione. Il segretario della Cgil, Peppe Scifo annuncia una possibile mobilitazione: «Sono due gli impegni che si richiedono: lavorare per accelerare il rilascio delle autorizzazioni, e immediatamente dopo porre nelle condizioni l'impianto di lavorare al meglio mettendo in campo tutte le energie di carattere tecnico e scientifico, politico e sociale per il buon funzionamento del sito non solo dentro i parametri, ma al di sotto e garantire al massimo la tutela ambientale. Se nell'arco di una settimana non si registreranno risultati tangibili proporranno una mobilitazione a Palermo».

Il vertice tenutosi ieri a palazzo di viale del Fante. Nella foto sopra, la zona della discarica



I partecipanti al vertice

## Servizio idrico con le autobotti approvate le linee guida

NADIA D'AMATO

La Commissione straordinaria ha approvato il regolamento per il servizio di approvvigionamento idrico sostitutivo a mezzo di autobotti. Il regolamento disciplina il servizio di approvvigionamento sia delle utenze ricadenti in zone urbane, servite quindi da rete idrica ma che, per disservizi in rete, soffrono di carenze di acqua, sia delle utenze nelle zone urbane ed extraurbane del territorio comunale non servite dalla rete idrica pubblica. La fornitura dell'acqua è affidata al Servizio idrico integrato (Sii) comunale, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle istanze e tenendo conto di alcune importanti priorità: utenze pubbliche o di servizio pubblico, associazioni di volontariato e di assistenza (ospedali, uffici pubblici, scuole, caserme, ecc, onlus); utenze in cui sono presenti anziani non autosufficienti o cittadini con grado di disabilità superiore al 75% o allettati; utenze rientranti all'interno della zona di distribuzione dell'acquedotto in caso di carenza idrica addebitabile a insufficiente erogazione.

Dal Comune di Vittoria, poi, fanno sapere che la domanda di fornitura



deve essere presentata dall'utente in fase di censimento ai competenti uffici comunali tramite il protocollo generale dell'ente. All'istanza deve essere allegata: copia del versamento effettuato ed una dichiarazione, da parte del richiedente proprietario dell'immobile o dell'azienda, di essere in regola con le vigenti norme urbanistiche e con il pagamento dei tributi locali; autocertificazione resa a termini di legge con le notizie riguardanti la partita Iva posseduta o la visura camerale (solo per le aziende). "Ai fini dell'organizzazione del servizio - si legge nel Comunicato - l'ufficio attiverà un sistema informatico per il censimento delle utenze e la gestione delle stesse. Il sistema consentirà la prenotazione online delle richieste, da parte dell'utenza, oltre che l'ordine di priorità delle consegne, nel rispetto della regolamentazione. Si precisa che le tariffe applicate al servizio di rifornimento idrico sostitutivo a mezzo autobotti comunale - precisano ancora dal Comune - sono quelle determinate ed approvate dall'Ente, per le utenze domestiche e non domestiche, servite dalla rete idrica". Dal Comune precisano, inoltre, che gli utenti non allacciati alla rete idrica cittadina saranno tenuti al pagamento del servizio aggiuntivo con autobotti. "L'acqua - commenta la Commissione straordinaria - è un servizio fondamentale perché rappresenta un bene primario, ma il cittadino contribuente che ne reclama il suo diritto deve essere anche ligio ai suoi doveri. Non è possibile continuare ad erogare il servizio a chi non ha mai adempiuto ai suoi doveri tributari verso l'ente locale".

# «Dobbiamo cambiare Vittoria puntando sulle risorse migliori»

Il dibattito. L'associazione E'vViva analizza le piaghe che impediscono lo sviluppo della città

**Cilia: «Registriamo 3.000 visite l'anno alla Cos ma ci sono problemi per portare queste persone in giro a causa dei rifiuti»**

GIUSEPPE LA LOTA

Dopo lo scioglimento degli organi di governo nel luglio 2018 e in seguito a due anni di commissariamento straordinario che volge al termine, Vittoria è ancora viva? Se l'è chiesto sotto forma di riflessione politica, sociale e culturale l'Associazione "E'vViva" di cui è presidente Manuelmarco Migliorisi nel corso di una diretta social a cui hanno partecipato alcuni soggetti rappresentanti di vari settori della città sia a livello professionale, mediatico, culturale e imprenditoriale.

E' una città ancora sotto trauma per ciò che ha subito e vissuto, ma per fortuna respira senza supporti artificiali. Non è in coma farmacologico e i battiti cardiaci aumenteranno con l'avvicinarsi delle prossime amministrative. A parlare del futuro, Stefano Alia e Flavio Tumino (componenti dell'Associazione E'vViva) attraverso un confronto con esponenti civici come Francesco Arangio ex presidente diocesano di Azione Cattolica,

Giombattista Cilia rappresentante della casa vinicola Cos, Emanuele Garrasi imprenditore e direttore Agriplast, Maurizio Attinelli, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Ragusa, Gaetano Bonetta, docente universitario, Gianni Molè segretario Assostampa Ragusa.

"Com'è - si chiede l'avvocato Flavio Tumino nell'avviare il dibattito - Vittoria dopo questa fase commissariale? E' migliorata o è sempre nel degrado". Rompe il ghiaccio Maurizio Attinelli: "Dopo due anni di gestione commissariale la situazione non è delle migliori. Attendiamo il nuovo gruppo dirigente che inizi a dare impulso nuovo alla città".

Nel suo elaborato ragionamento Gaetano Bonetta riesce a trasmettere con efficacia il messaggio che per primo ha lanciato prima del Covid. Richiamandosi alla fase Costituente della nostra storia, ha ribadito il tema della "grande coalizione" per uscire dall'impasse. "Serve - ha detto Bonetta - una nuova coscienza morale e civica. Serve una nuova identità vittoriese. Dobbiamo dire no alla politica dei rattoppi e del provvisorio. Dobbiamo adoperarci per fare in modo di vivere una nuova stagione fatta di compartecipazione espressa nella creazione di una grande coalizione civica che sostenga e mobiliti lo spirito, la operosità, la cultura, l'intelligenza e la temerarietà dei vittoriosi. Con spirito quasi costituente si formi il governo del metodo e della competenza per un progetto comune". Vittoria per Bonetta è "la città meno iblea, esclusa dal barocco del sud-est. Bisogna riprendere una identità di un ipotetico marchio ibleo



L'appuntamento online promosso dall'associazione E'vViva

dove includere Vittoria".

Gianni Molè ha puntato diritto al cuore delle piaghe ipparine: acqua, rifiuti e strade. "I problemi della città sono tanti. Al primo posto l'acqua: nel 2020 bisogna confrontarsi con questa realtà. Una nuova condotta idrica senza progetto non la si può finanziare. Il primo atto del nuovo sindaco è mettere mano alla situazione idrica. Vittoria non ha un progetto pronto per la nuova condotta idrica. Tocca a tutti noi impegnarci per dare un'impronta nuova alla città. Vittoria ha bisogno di buon governo di merito, trasparenza e legalità. Senza bande e camarille varie".

Secondo Maurizio Attinelli Vittoria dovrebbe riscoprire "l'associazionismo dei tempi di Rinascita e Agri sud, esempio di associazionismo durato 30 anni. Chiedersi come fare tornare i figli da fuori dicendogli che

Vittoria non è una città mafiosa. E questo lo sapremo quando sarà concluso il processo iniziato".

Titta Cilia della Cos ha contribuito a dare lustro alla città grazie al vino. "Vittoria non ha mai programmato, ha risolto solo il problema momentaneo. I nuovi amministratori che verranno dovranno pensare a Vittoria del 2030 e 2040. Il vino di Vittoria è il treno mondiale delle nostra economica. La Cos ha 3mila visite l'anno, ma ho problemi a portarli a Vittoria a Scoglitti invase dall'immondizia. Noi ci siamo abituati a questo scempio, ma chi viene da fuori no".

Per Emanuele Garrasi deve essere "recuperata l'energia culturale del passato. Il tessuto imprenditoriale ha capacità di resistenza. Gli imprenditori possono svolgere un ruolo attivo quando ci sarà la nuova amministrazione".

# Gli studenti e il caso Floyd

## «Non possiamo e non vogliamo rimanere ancora in silenzio»

Sensibilizzazione. Sit-in accanto a palazzo Iacono dopo i fatti di razzismo verificatisi negli States

MICHELE BARBAGALLO

"Non vogliamo e non possiamo stare in silenzio": è questo quello che dicono gli studenti e le studentesse di Vittoria, unici in provincia di Ragusa, in seguito ad una lunga riflessione sugli ultimi fatti accaduti in America. Si sono ritrovati presso il Comune della città ipparina e hanno deciso di protestare, silenziosamente, contro ciò che è successo a George Floyd.

Persone di età, genere e culture diverse ma accomunati da un forte senso di fratellanza e rispetto reciproco hanno chiesto al Consiglio comunale di dichiararsi pubblicamente contro la terribile uccisione di George Floyd e contro tutte le vittime di un odio razziale ingiustificato ed implacabile.

E' arrivato il momento di tornare a immaginare una società diversa e di costruire un futuro dalle basi. Da Detroit a Washington, da Oakland a Minneapolis si continuano a registrare scontri e proteste per la morte di George Floyd, l'afroamericano ucciso da un agente durante un fermo.

La situazione negli Usa è in vari momenti critica tanto che il Pentagono ha messo in allerta la polizia militare. Soprattutto a Minneapolis, dove sono stati registrati roghi e violenze.

La polizia ha risposto ai disordini dopo che è stato ignorato il coprifuoco delle 20. Anche in Italia e in Euro-

pa tante le manifestazioni di solidarietà con la famiglia della vittima e di contrasto a ogni forma di razzismo. Da Napoli a Berlino, da Parigi a Londra, in numerose parti del Vecchio Continente migliaia di persone si sono ritrovate infatti nelle piazze per aderire alla protesta #blacklivesmatter contro il razzismo, cresciuta in tutto il mondo dopo la morte dell'uomo afroamericano a Minneapolis, deceduto appunto dopo che un poliziotto lo ha tenuto bloccato con un ginocchio sul collo.

Per fortuna in Italia non si registrano momenti di tensione particolarmente violenti quanto, invece, iniziative ed attività che invitano alla riflessione contro ogni forma di razzismo.



## Monsignor Calì compie 93 anni «È un'istituzione»

Ha compiuto ieri 93 anni monsignor Giuseppe Calì. Classe 1927, è da considerarsi una vera istituzione per i cittadini che lo stimano e lo amano. Ordinato sacerdote il 29 giugno del 1953, fu assegnato a Palazzolo Acreide dove rimase per due anni come viceparroco e successivamente a Canicattini Bagni, fino al 1956, anno in cui fece ritorno a Vittoria dopo l'istituzione della Diocesi di Ragusa. Qui fu nominato parroco della neo eretta parrocchia del Santissimo Rosario. Nel 1978 fu chiamato a reggere, da arciprete, la Chiesa Madre di San Giovanni Battista fino alla rinuncia per raggiunti limiti di età. È stato anche insegnante di religione al liceo classico "Cancellieri" di Vittoria. Ancora oggi, da arciprete emerito, lo si trova in Basilica a pregare, davanti la cappella del Santissimo Sacramento, oppure a confessare, a dire il Rosario e a celebrare Messa. "Una vita - si legge nel post scritto sulla pagina Facebook "Basilica San Giovanni Battista Vittoria - spesa a servizio di Dio e del prossimo. Sempre capace, con una battuta, di allietare chi lo incontra lungo il tragitto che lo porta quotidianamente nella sua tanto amata Basilica. Un uomo, un sacerdote, un punto di riferimento che di certo è e resterà ben impresso nella storia della nostra città".

**N. D. A.**